Delibera n. 107/2026

Oggetto: Approvazione della proroga del Consorzio "Area di Ricerca in Astrogeofisica" e autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto notarile

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***";

VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "***Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59***";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "***Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "***Codice in materia di protezione dei dati personali***";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "***Codice della Amministrazione Digitale***";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)***", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "***Attuazione della Legge 4***

marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("***Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010***"), ed, in particolare, l'articolo 2, che "...*delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica*...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*", e che disciplina, in particolare, la "…*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*…";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune "***Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione***";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la "***Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni***";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "***Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***", e, in particolare, l'articolo 13;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "***Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "***Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "***Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "***Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il "***Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)***", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "***Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)***";

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";

VISTO il "***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "***Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" e sono state adottate le "***Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "***Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia***";

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "***Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose***";

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "***Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)***";

VISTO altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato *"**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune***", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il "***Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025***" e il "***Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027***";

VISTO lo "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul "***Sito Web Istituzionale***" in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il *"**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 2, comma 1, lettera e), punto ii), dello Statuto dell'Ente, che, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente, prevede la promozione dell'alta formazione, anche in collaborazione con le istituzioni universitarie, mediante, tra l'altro, ***"la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato di ricerca o l'adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità"***;
- l'articolo 24, comma 1, lettera b), del medesimo Statuto, il quale prevede che l'Istituto Nazionale di Astrofisica, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, possa partecipare a consorzi, fondazioni e società ovvero concorrere alla loro costituzione, con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, in conformità alle previsioni del Piano Triennale di Attività, previa autorizzazione del Ministero vigilante e acquisizione dei pareri degli altri Dicasteri competenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138;
- l'articolo 24, comma 2, dello Statuto, il quale stabilisce che, decorsi sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione ministeriale per la partecipazione o costituzione di consorzi, fondazioni o società, senza che siano formulate osservazioni da parte del Ministero vigilante, l'autorizzazione si intende concessa;
- l'articolo 24, comma 5, dello Statuto, che prevede l'inserimento, in un'apposita sezione del Piano Triennale di Attività, delle informazioni relative ai programmi, agli obiettivi, alle attività e ai risultati conseguiti attraverso le iniziative disciplinate dal medesimo articolo;
- l'articolo 17, comma 1, lettera e), del "***Regolamento di Organizzazione e Funzionamento***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", che attribuisce al Direttore Scientifico il compito di esprimere il proprio parere sulla sostenibilità gestionale della partecipazione dell'Ente a società, consorzi, fondazioni, associazioni e altre forme di aggregazione con soggetti pubblici e privati, nonché sulle iniziative promosse ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto;

VISTO il "***Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto "***Regolamento***";

VISTO il "***Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto***

Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dottor **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dottor **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il Dottor **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dottoressa **Grazia UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;

VISTA la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", la dottoressa **Isabella PAGANO** è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" con decorrenza dal 1° novembre 2024;

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello *Statuto* dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "***Regolamento di Organizzazione e Funzionamento***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;

VISTA la Delibera del 28 gennaio 2026, numero 3, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "***Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2026-2028***";

VISTA la richiesta proveniente dal Dottore **Mauro DOLCI**, nella sua qualità di Direttore dello "***Osservatorio Astronomico d'Abruzzo***", trasmessa con comunicazione di posta elettronica del 18 novembre 2026, avente ad oggetto *"Nota su approvazione proroga Consorzio "Area di Ricerca in Astrogeofisica""*, per la proroga di un anno del Consorzio "***Area di Ricerca in Astrogeofisica***";

CONSIDERATO che:

- il Consorzio "***Area di Ricerca in Astrogeofisica***", con attività esterna, è stato costituito in data **21 ottobre 1996**, con atto a rogito del Notaio Vincenzo Galeota, repertorio numero 62202, raccolta numero 14074, con la partecipazione dell'Università degli Studi dell'Aquila, dell'Istituto Nazionale di Geofisica, dell'Osservatorio Astronomico di Collurania (Teramo) e dell'Osservatorio Astronomico di Roma;
- il Consorzio, avente sede a L'Aquila, presso l'Università degli Studi dell'Aquila, è stato istituito allo scopo di promuovere e sviluppare la collaborazione scientifica nei settori dell'astrofisica, della fisica cosmica e spaziale, della fisica del Sole e del sistema solare, delle relazioni Sole-Terra, della magnetosfera e della geofisica, nonché di favorire le attività di formazione e specializzazione professionale nei predetti ambiti scientifici;
- l'atto costitutivo prevedeva originariamente, all'articolo 4, la durata del Consorzio fino al **31 dicembre 2006**;
- nel corso degli anni, la compagine consortile ha assunto l'attuale configurazione, comprendente l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), come risultante dall'articolo 5 dello Statuto attualmente vigente;
- nel corso della propria attività, il Consorzio ha svolto un ruolo significativo nella promozione della collaborazione tra gli Enti consorziati, favorendo lo sviluppo di iniziative scientifiche interdisciplinari, con particolare riferimento alla fisica dello spazio, alle relazioni Sole-Terra, alla fisica della magnetosfera e alla meteorologia spaziale (*Space Weather*);
- nel decennio 2006-2015, il Consorzio ha ulteriormente consolidato le proprie attività scientifiche e formative, contribuendo, anche nella fase successiva al terremoto che ha colpito L'Aquila nell'aprile 2009, alla valorizzazione delle competenze scientifiche presenti sul territorio e al rafforzamento delle attività di ricerca e di formazione avanzata;
- in data 20 febbraio 2015, il Consiglio Direttivo del Consorzio, preso atto dei risultati conseguiti e dell'importanza delle attività svolte, ha unanimemente auspicato la proroga della durata consortile per il decennio 2016-2026;
- in data 20 marzo 2015, l'Assemblea dei Soci, condividendo le valutazioni espresse dal Consiglio Direttivo, ha a sua volta unanimemente manifestato il proprio orientamento favorevole alla prosecuzione delle attività consortili per il medesimo periodo;
- con nota del 7 aprile 2015, protocollo numero 23, il Direttore del Consorzio ha rappresentato al Presidente dell'INAF l'opportunità di procedere alla proroga della durata del Consorzio per il decennio 2016-

2026, evidenziando i risultati conseguiti nel campo della ricerca scientifica, della formazione dei giovani ricercatori e dell'organizzazione di iniziative scientifiche internazionali;

- l'articolo 4 dello Statuto attualmente vigente stabilisce la durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2026, prevedendo espressamente la possibilità di prorogarla, alla scadenza, nelle forme di legge e con il consenso unanime dei consorziati;
- l'articolo 11 del medesimo Statuto attribuisce all'Assemblea straordinaria dei Soci la competenza a deliberare sulla proroga e sull'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio;
- con relazione del 29 luglio 2026**,** protocollo numero 83/A, la Direttrice del Consorzio, Dott.ssa Stefania LEPIDI**,** e il Presidente Onorario, Prof. Umberto VILLANTE, hanno illustrato le attività svolte, i risultati scientifici conseguiti e le prospettive di prosecuzione della collaborazione tra gli Enti consorziati, rappresentando l'opportunità di procedere alla proroga della durata consortile;
- dalla predetta relazione emerge che il Consorzio ha contribuito in maniera significativa alla formazione avanzata e alla valorizzazione dei giovani ricercatori, attraverso l'organizzazione, nel corso degli anni, di 42 Scuole Internazionali tenutesi a L'Aquila, alle quali hanno partecipato dottorandi, giovani ricercatori e autorevoli studiosi provenienti da numerosi Paesi;
- il Consorzio ha inoltre promosso iniziative di divulgazione scientifica, incontri tra comunità scientifiche nazionali e internazionali, nonché attività di sostegno alla formazione, anche mediante il cofinanziamento di borse di studio e l'attivazione di contratti di breve durata nel settore delle scienze spaziali;
- sotto il profilo amministrativo e finanziario, la relazione evidenzia che il Consorzio non dispone di personale dipendente, si avvale di collaboratori e professionisti esterni per lo svolgimento delle attività amministrative e non riconosce compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- la medesima relazione attesta, inoltre, che il Consorzio ha sempre provveduto a reperire le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle proprie attività attraverso contributi, sponsorizzazioni ed entrate derivanti dalla partecipazione alle iniziative formative, mantenendo nel tempo risultati di gestione positivi;
- nella relazione del 29 luglio 2026 viene altresì evidenziato che il Consorzio ha già programmato ulteriori Scuole Internazionali per il prossimo triennio e che la mancata proroga della sua durata comprometterebbe la possibilità di realizzare tali iniziative, interrompendo attività formative e scientifiche consolidate da diversi decenni;
- il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci del Consorzio hanno già manifestato, secondo quanto rappresentato nella predetta relazione, il proprio orientamento favorevole alla proroga, sottolineando la necessità di acquisire tempestivamente le determinazioni dei singoli Enti consorziati, prima della scadenza statutaria del 31 dicembre 2026;
- nella medesima relazione viene altresì rappresentato l'impegno a esaminare, nell'arco dei successivi 12-24 mesi, possibili forme alternative di collaborazione tra gli Enti partecipanti, idonee ad assicurare, anche per il futuro, la continuità delle attività scientifiche e formative sviluppate dal Consorzio e il mantenimento degli standard qualitativi raggiunti;

- alla luce delle attività svolte, dei risultati conseguiti e della necessità di garantire la continuità delle iniziative scientifiche e formative già programmate, appare opportuno consentire la prosecuzione delle attività consortili per un ulteriore periodo di un anno, fino al 31 dicembre 2027**,** anche al fine di permettere agli Enti consorziati di approfondire e valutare eventuali diverse modalità organizzative e di collaborazione per il futuro;

CONSIDERATO che le finalità istituzionali del Consorzio "***Area di Ricerca in Astrogeofisica***", con particolare riferimento al sostegno della formazione scientifica avanzata, all'organizzazione di Scuole di Dottorato e alla promozione delle attività di ricerca a favore di studenti e giovani ricercatori, risultano coerenti con le finalità dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica****"*, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera e), del proprio Statuto;

RITENUTO pertanto che la prosecuzione della partecipazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica****"* al predetto Consorzio, limitatamente al periodo di proroga fino al 31 dicembre 2027, risponda all'interesse istituzionale dell'Ente di assicurare la continuità delle attività scientifiche e formative svolte in collaborazione con gli altri soggetti consorziati, fermo restando il rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari applicabili e degli eventuali adempimenti autorizzatori prescritti;

CONSIDERATO che il Consorzio "***Area di Ricerca in Astrogeofisica***" è composto dalla "***Università dell'Aquila***", dallo "***Istituto Nazionale di Astrofisica****"* e dallo "***Istituto Nazionale di Astrofisica di Geofisica e Vulcanologia****"* , è stato istituito alla fine degli anni '80 e sin da allora si è occupato di sostenere la formazione e l'avvio alla ricerca scientifica di studenti e giovani ricercatori, sia tramite il sostegno diretto (tramite Borse di Studio) sia attraverso la costante organizzazione di Scuole di Dottorato, annoverando 41 scuole in 37 anni di vita del Consorzio;

CONSIDERATO che il rinnovo del Consorzio avviene con cadenza decennale ed era previsto per la fine del 2026; tuttavia, a fronte della generale revisione – richiesta dal Ministero competente – sulla partecipazione delle Università e degli Enti di Ricerca a collaborazioni di tipo consortile, si è convenuto di rivedere la pur fruttuosa collaborazione, passando dalla forma di Consorzio ad una, più generale, di Convenzione;

CONSIDERATO che, a fronte di questo cambio di approccio, è stato deciso di non rinnovare il Consorzio per un altro decennio, ma di operare una proroga di un anno, fino al 31 dicembre 2027, per consentire di istruire il passaggio alla nuova forma di collaborazione mediante Convenzione;

CONSIDERATO che il Consorzio non prevede una quota di partecipazione: per l'INAF, come per gli altri soggetti, l'eventuale contributo economico è stato puntuale, in corrispondenza dell'organizzazione di alcune scuole, e che pertanto la proroga non comporta oneri finanziari per l'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione della "***Università dell'Aquila***" del 30 settembre 2026, numero 267/2026, con la quale è stata approvata la proroga del Consorzio "***Area di Ricerca in Astrogeofisica***";

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico della "***Università dell'Aquila***" con Delibera del 29 settembre 2026, numero 170/2026;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024, numero 55, con la quale il Dottore **Mauro DOLCI** è stato designato quale Direttore dello "***Osservatorio Astronomico d'Abruzzo***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ;

VISTO il Decreto del Presidente dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" del 19 dicembre 2024, numero 64, con il quale, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, dello Statuto, il Dottore **Mauro DOLCI** è stato nominato Direttore dell'Osservatorio Astronomico d'Abruzzo con decorrenza dal 1° gennaio 2025 e per la durata di un triennio;

VISTA la relazione del Dottor **Mauro DOLCI**, nella sua qualità di Direttore dello "***Osservatorio Astronomico d'Abruzzo***", trasmessa con comunicazione di posta elettronica del 18 novembre 2026, avente ad oggetto *"Nota su approvazione proroga Consorzio "Area di Ricerca in Astrogeofisica""*, nella quale viene rappresentato, tra l'altro, quanto segue:

- "…*Il Consorzio suddetto è composto dall'Università dell'Aquila, dall'INAF e dall'INGV. E' stato istituito alla fine degli anni '80 e sin da allora si è occupato di sostenere la formazione e l'avvio alla ricerca scientifica di studenti e giovani ricercatori, sia tramite il sostegno diretto (tramite Borse di Studio della durata tipica di qualche mese) sia attraverso la costante organizzazione di Scuole di Dottorato (si annoverano 41 scuole in 37 anni di vita del Consorzio)*…";
- **"**…*Il rinnovo del Consorzio avviene con cadenza decennale ed era previsto per la fine del 2026. Tuttavia, a fronte della generale revisione - richiesta dal Ministero competente - sulla partecipazione delle Università e degli Enti di Ricerca a collaborazioni di tipo consortile, si è convenuto di rivedere la pur fruttuosa collaborazione, passando dalla forma di Consorzio ad una, più generale, di Convenzione***…";**
- **"**…*Va rimarcato qui che il Consorzio non prevede una quota di partecipazione: per INAF, come per gli altri soggetti, l'eventuale contributo economico è stato puntuale, in corrispondenza dell'organizzazione di alcune scuole***…";**
- **"…***A fronte di questo cambio di approccio, è stato infine deciso di non rinnovare il Consorzio per un altro decennio, ma di operare una proroga di un anno per consentire di istruirne il passaggio alla nuova forma di collaborazione***…";**
- **"…***Questi passaggi sono stati già concordati nel corso di scambi e colloqui avvenuti tra la Direzione Amministrativa dell'Università dell'Aquila e la Direzione Generale INAF, nonché tra il Rettore dell'Università dell'Aquila, il Presidente INAF ed il Presidente INGV***…";**
- **"…***In considerazione di quanto esposto fin qui, auspico che non ci siano motivi ostativi per l'approvazione della suddetta proroga alla seduta del nostro CdA del prossimo 24 novembre: a tale ultimo riguardo, sono stato informato dal Prof. Umberto Villante, Presidente emerito del Consorzio,*

che è stato cautelativamente fissato l'appuntamento con un Notaio, per una data tra il 12 ed il 14 dicembre prossimo, per la formalizzazione della proroga stessa…”;

CONSIDERATO che è stato cautelativamente fissato l’appuntamento con un Notaio, per una data tra il 12 ed il 14 dicembre 2026, per la formalizzazione della proroga stessa;

CONSIDERATA pertanto, l’opportunità di approvare la proroga di un anno del Consorzio “***Area di Ricerca in Astrogeofisica***”, fino al 31 dicembre 2027, nelle more del passaggio alla forma di Convenzione;

PRESO ATTO che la proroga del Consorzio non comporta oneri finanziari per lo “***Istituto Nazionale di Astrofisica***”;

PRESO ATTO. di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

All’unanimità dei presenti

Articolo 1. Di approvare la proroga di un (1) anno del Consorzio “***Area di Ricerca in Astrogeofisica***”, fino al 31 dicembre 2027, nelle more del passaggio dalla forma consortile alla forma di Convenzione.

Articolo 2. Di autorizzare il Dottore **Mauro DOLCI**, nella sua qualità di Direttore dello “***Osservatorio Astronomico d’Abruzzo***” dello “***Istituto Nazionale di Astrofisica”***, a sottoscrivere innanzi al Notaio l’atto di proroga del Consorzio *“**Area di Ricerca in Astrogeofisica***” in nome e per conto dello “***Istituto Nazionale di Astrofisica”*** .

Roma, 24 novembre 2026

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Roberto Ragazzoni
(firmato digitalmente)

Partipilo